

Editoriale del Presidente del CIP Lazio

Pasquale Barone



Nel tumultuoso panorama che ci presenta ormai la crisi economica italiana, nonostante le nostre giornate siano ricche di avvenimenti che ci rendono protagonisti grazie alle vittorie che i nostri atleti conseguono in ogni gara, purtroppo anche il Comitato Italiano

Paralimpico resta a guardare con quale dinamica viene presa la decisione da parte delle istituzioni di continuare a sostenere le attività sportive dei nostri atleti e delle nostre entità sportive. Forte della convinzione che sia importante per un disabile essere attivo nella società attraverso la pratica sportiva, è dagli inizi di dicembre 2011 che il Presidente Luca Pancalli cerca con ogni mezzo, anche mediatico, di far sentire la sua voce e far capire quale enorme errore sarebbe se i campioni paralimpici non potessero continuare la loro preparazione dopo la partecipazione alle Paralimpiadi di Londra.

Noi del CIP Lazio abbiamo cercato di sostenere il Presidente Pancalli in questa battaglia che ci coinvolge direttamente. Nonostante le continue attestazioni di stima da parte delle istituzioni nei confronti del CIP, dalla Presidente Renata Polverini e dall'Assessore Fabiana Santini e del coinvolgimento di personalità come il Presidente del Consiglio Regionale l'On. Mario Abbruzzese, il Vice Presidente della Commissione Sport l'On. Enzo Foschi e l'Assessore allo Sport della Provincia, Patrizia Prestipino, presenti alla cerimonia di premiazione della X° Giornata con il Campione del CIP Lazio, non giungono ancora notizie confortanti.

Il Presidente Pancalli con tenacia ha pensato bene di coinvolgere le massime autorità dello Stato, il Presidente Napolitano e il neo Presidente del Consiglio Monti, facendogli pervenire una lettera, in cui si esprime con queste parole: « [...] Nel ribadire la mia

fiducia nelle istituzioni e nella consapevolezza che anche la nostra organizzazione debba essere chiamata ad offrire il proprio contributo al risanamento del nostro Paese [...] ho chiesto al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio di intervenire per scongiurare la chiusura del Comitato Italiano Paralimpico e la fine di ogni sogno da parte di qualunque persona disabile, che veda nello sport un proprio diritto ed un insostituibile strumento di integrazione sociale». Dopo lunghi giorni di "lotta", prima delle festività natalizie, arriva la lieta notizia del finanziamento del Comitato Italiano Paralimpico, che mancando avrebbe messo a rischio la vita stessa dell'organizzazione. Ho rinnovato la mia soddisfazione nei confronti dell'impresa portata avanti da Pancalli, verso il quale nutro costante fiducia e stima. Pancalli conferma ogni giorno il suo attaccamento alla struttura del Movimento Paralimpico. Continuo a credere anche nell'interessamento delle istituzioni regionali e delle altre istituzioni territoriali competenti, affinché possano concretizzare il sostegno per le attività del CIP Lazio e quindi di tutte le entità sportive riconosciute, per proseguire nella sua funzione di integrazione sociale e di promozione dello sport per i disabili di tutto il territorio laziale. Perché, come amo sempre ricordare: lo sport può dare molto alla persona disabile, come la persona disabile può dare molto allo sport.

Con queste parole intendo riassumere tutto ciò che stimola e sta alla base dell'attività sportiva fatta dalle persone disabili. Lo sport dunque restituisce una vita normale a delle persone colpite da un disagio; contribuisce ad abbassare le barriere della discriminazione sociale, aiutando i disabili a riconoscersi individui attivi nella società al pari dei normodotati, riacquisendo fiducia, orgoglio ed autostima. Con le nostre attività siamo un valido aiuto per la diminuzione dei costi per il settore della sanità: lo sport è la migliore terapia per la salvaguardia del benessere psico-fisico di chi lo pratica. Auspico quindi che la Regione Lazio possa seguire l'esempio dato dal Governo Nazionale e che dunque si possano concretizzare i continui attestati di interesse nei confronti delle attività capillari svolte nel territorio laziale, punto di riferimento indispensabile per tante persone disabili.

*Firmato protocollo tra Inail Lazio, Cip Lazio e Circolo Canottieri Aniene di Roma.
Nasce il progetto "Nuota con Noi...!!!" il primo corso di avviamento all'attività
natatoria per i diversamente abili del Lazio.*



Dir. Napolitano, Pres. Malagò, Pres. Barone

Lo scorso 13 dicembre 2011, ad accogliere tutti, per la firma del protocollo per il progetto "Nuota con Noi...!!!" è il padrone di casa del Circolo Canottieri Aniene, Giovanni Malagò: «Non potevamo avere migliori compagni per realizzare questo progetto, le istituzioni massime del settore della disabilità, Inail e Cip della regione Lazio, che da anni si occupano di rendere la vita migliore a tantissimi disabili, riabilitandoli alla vita attraverso lo sport. Lavorare al loro fianco significa dare un ulteriore marchio di qualità alle attività sviluppate nel Circolo Canottieri Aniene. Entrare nel mondo degli atleti disabili è come mettere la ciliegina sulla torta rispetto ai già tanti successi che modestamente vantiamo. Il Circolo Canottieri è un'azienda sana che, in un momento di crisi generale attraversato da tutte le aziende italiane - Malagò conclude - può affermare orgogliosamente di non aver mai ricevuto contributi pubblici, ma che vive soltanto del sostegno di sponsor e soci iscritti».

Il progetto "Nuota con Noi...!!!" è il 1° corso d'avviamento all'attività agonistica e promozionale natatoria, gratuito e aperto a tutti gli atleti diversamente abili, dai 14 ai 40 anni. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Inail Lazio, Cip Lazio e Circolo Canottieri Aniene, con lo scopo di permettere ai diversamente abili il miglioramento delle capacità natatorie e l'acquisizione delle molteplici tecniche di nuotata. Tra i partecipanti al corso, si identificheranno dei potenziali atleti da inserire nella squadra olimpica "Adaptive" del Circolo Canottieri Aniene. Partecipare a "Nuota con Noi...!!!" è facile: basta presentare domanda a segreteria@aquaniene.it (anche tramite fax al numero 06-8078098), rispettivamente entro il 18 gennaio 2012 (per l'ammissione al corso del 24 gennaio), 18 aprile 2012 (per l'ammissione al corso del 24 aprile) e 19 settembre 2012 (per l'ammissione al corso del 25 settembre). Le tre edizioni dei corsi si terranno presso le strutture dell'Aquaniene di via della Moschea. Per saperne di più ci si potrà inoltre rivolgere in qualunque momento alle Assistenti sociali delle Sedi Inail Lazio all'indirizzo www.siti.inail.it/lazio/, come pure visionare i siti www.superabile.it e www.aquaniene.it. Il Dir. Regionale dell'Inail, Antonio Napolitano, esordisce con un motto ormai fatto suo: «Più sport, meno sanità! – e continua – E' questo il fine che ci proponiamo quando consigliamo ad un diversamente abile di intraprendere la carriera sportiva, sia a livello amatoriale o agonistica, perché lo sport è una formidabile forma di riabilitazione che porta alla diminuzione della richiesta di sostegno sanitario da parte del disabile e della sua famiglia». L'Inail auspica che in futuro, ciò che molti disabili acquisiscono come rendita, attraverso la pratica dello sport lo trasformino in stipendio. Questo significherebbe contribuire alla società come un qualsiasi individuo; da assistiti a forza lavoro. Prima di firmare il protocollo, conclude la rosa degli interventi il Presidente del Cip Lazio, Pasquale Barone: «La nostra attività non si basa su un atto di carità verso coloro che hanno una disabilità, bensì sulla convinzione che introdurre un diversamente abile alla pratica di uno sport significa dare degli strumenti affinché si restituisca degnamente alla società, in modo attivo e non passivo. Ci sono i numeri che parlano chiaro, da quando esiste il Cip, le file agli ambulatori sono notevolmente diminuite, ma sono aumentate le medaglie al valore sportivo; perché lo sport non è solo un momento terapeutico, ma assume un ruolo fondamentale come strumento di integrazione e comunicazione. Coscienti della grave crisi attraversata dal nostro paese, siamo accorti nel gestire le risorse finanziarie di cui disponiamo e speriamo di continuare ad avere sostegno ed attenzione da parte delle autorità competenti». Il Presidente Barone, ringraziando Malagò e Napolitano, conclude: «Il progetto conferma il ruolo del Cip quale collante tra l'impegno sociale e il mondo dello sport». Il Cip Lazio, con il progetto "Nuota con Noi...!!!" non fa altro che proseguire la sua attività, nella convinzione che lo sport aiuti i disabili a ritrovare l'autostima e dia una reale possibilità di reinserimento sociale, ma soprattutto credendo che l'esercizio agonistico funga da ottima terapia psico-fisica. Anche l'Inail e il Circolo Canottieri Aniene dimostrano una grande apertura, già consolidata nel tempo, rafforzando di anno in anno il loro impegno nei confronti delle attività paralimpiche e questa nuova iniziativa ne è la dimostrazione.

Conferenza stampa di presentazione “Una Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011”



Da sinistra: On. F. Petrocchi, D. Vellucci, Ass. P. Prestipino, A. Paolini, I. Vicanò, Pres. P. Barone, M. Catrassa, Dir. A. Napolitano, P. Battaglia, B. Ion, A. Pizzicaroli

Come si è potuto evincere già dalla grande partecipazione alla conferenza di presentazione, tenutasi a Palazzo Valentini lo scorso 24 novembre 2011, “Una Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011” riscuote un enorme successo di pubblico e forte interesse da parte dell’amministrazione regionale del Lazio. L’Assessore allo Sport Patrizia Prestipino definisce gli atleti disabili “il più grande spettacolo dopo il big bang” riprendendo un famoso tormentone musicale contemporaneo. Ci possiamo unire a questa affermazione se guardiamo a tutti i risultati ottenuti da questi atleti nel corso dell’ultima stagione sportiva, a tutti i livelli, fino alle gare internazionali, al pari dei colleghi normodotati. Alla conferenza hanno partecipato il Presidente del Cip Lazio, Pasquale Barone; Antonio Napolitano, Direttore Regionale Inail; per la

Provincia di Roma, l’Assessore allo Sport Patrizia Prestipino; Francesco Petrocchi, Vicepresidente vicario Pino Battaglia Presidente della commissione Sport e Ugo Onorati, Presidente della commissione Bilancio. Presenti in sala anche alcuni degli atleti che saranno premiati il primo dicembre, fra i quali: Mauro Cratassa, medaglia di bronzo al Campionato del Mondo di handbike a Roskilde e campione italiano, Daniela Vellucci, campionessa italiana paralimpica di Show Dance, Beatrice Ion, che il 3 aprile scorso ha vinto con la squadra del Santa Lucia minibasket lo Scudetto Nazionale, Isabella Vicanò, campionessa italiana di tiro a segno individuale e Anna Chiara Paolini, campionessa regionale di Marcia. "La Provincia ha sempre aperto le porte agli atleti disabili - ha esordito Barone - ne è testimonianza l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del regolamento delle palestre che permette la gratuità alle nostre associazioni e associati. Il messaggio che diamo oggi è che se il disabile è rispettato, è una persona come un'altra, anche nello sport. Infatti l'equazione più sport meno file negli ambulatori medici è veritiera. Certo, ci serve oggi un maggior sostegno da parte delle istituzioni e dei privati ma a Ciampino sarà una grande festa, con oltre quattrocento atleti che, nel corso dell'ultimo anno, si sono distinti nella propria disciplina".

"Sono qui per imparare da voi". Ha detto Petrocchi rivolgendosi agli sportivi diversamente abili, ringraziandoli "per tutto quello che ci offrite, in termini di forza ed esempio quotidiano. Siamo con voi nelle prossime sfide e sappiamo che saprete superarle". "È importante che il Comitato non sia più subordinato al Coni - ha sottolineato Onorati, aggiungendo che - il disabile soffre se gli si pongono delle barriere, siano esse fisiche, culturali o nate dal pregiudizio. Lo sport fa sempre bene alla salute e, nel caso delle paralimpiadi, è la vera arma per superare qualsiasi ostacolo". Battaglia ha poi aggiunto che "la crescita del movimento è il risultato della grande capacità dei dirigenti del Comitato Paralimpico.

"Ma quale diversità? Con il Comitato Paralimpico vogliamo promuovere le virtù alla base di tutte le azioni di questi atleti" ha dichiarato Napolitano rivolgendosi agli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Londra, ha aggiunto "vincerete tutte le medaglie che vorrete, ne sono sicuro". "Come Provincia di Roma saremo sempre presenti - ha dichiarato la Prestipino - non soltanto dal punto di vista economico; personalmente ho molti amici tra i disabili, atleti e dirigenti, ed ho molta stima di loro, per l'amore e la passione che trasmettono agli altri, per mettere la propria esistenza al servizio degli altri. È un grande esempio di virtù sociale, di coraggio, forse l'esempio più bello in questo particolare momento di degrado culturale" ha concluso rivolgendosi agli atleti in sala.

Una Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011

Location ormai consolidata quella del Palacavicchi di Ciampino (Rm) che ha ospitato la Cerimonia di Premiazione del 1 dicembre 2011 dalle 14,00. A moderare gli interventi durante la manifestazione è ancora una volta Marco Gaviglia. Si sono susseguiti sul palco circa 400 atleti e molte personalità a premiarli. Ad introdurre la manifestazione è stato il Presidente del Cip Lazio Pasquale Barone, che dopo i doverosi saluti alle personalità presenti, i tecnici delle società e tutti gli accompagnatori, ha voluto ricordare il recentemente scomparso, Roberto Marson, atleta e poi dirigente di federazione. Napolitano, in rappresentanza dell'INAIL Regione Lazio, il maggiore ente sostenitore del Cip Lazio, ci tiene ad essere presente in prima persona agli eventi legati alle attività degli atleti dello sport paralimpico, spronandoli a fare sempre meglio: «La strada comune di Inail e Cip parte dal lontano 1960 e questo connubio continuerà ad esistere. E' vero quello che dice il Presidente Barone "più sport meno sanità". Non si può contraddire perché questo è un dato oggettivo. Proprio perché l'Inail mette al centro l'uomo che ha subito un infortunio sul luogo di lavoro, si è capito che l'attività sportiva può aiutare quest'ultimo a reintegrarlo nella società. La forza che mi deriva anche dall'aver conosciuto tempo addietro Roberto Marson, mettendo a disposizione la sua diversità, mi ha dato la spinta nel superare la burocrazia e mettermi al servizio degli altri. Ci accomuna dunque il coraggio di osare, come voi osate ogni giorno – e Napolitano prosegue – vi devo dire grazie perché questo è un mondo di serietà, onestà, impegno civile. Inail Lazio è a disposizione di tutti quelli che vogliono fare sport per tornare alla vita sociale». Durante la cerimonia al Palacavicchi, gli organizzatori



Fabrizio Marturani "Martufello" premiato e ringraziato dal Presidente Barone

non hanno lasciato nulla al caso, non sono mancati dunque i premi e le sorprese per tutti gli ospiti presenti. Primo tra tutti, il contributo dell'amatissimo Fabrizio Marturani, in arte "Martufello", che grazie alla sua passionalità e presenza di spirito ha saputo rendere l'aria spumeggiante con un'originalissima comicità. L'attore s'è detto molto onorato di essere stato invitato ad una manifestazione così piena di vita ed in cui la forza d'animo, che tutti i disabili mettono nell'attività agonistica per riuscire al massimo nelle proprie discipline sportive, è tangibile.

Mario Abbruzzese, Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, da inizio alle premiazioni degli atleti che di sono distinti a livello internazionale: Matteo Betti, Marco Cima, Camilla Ferlito e Mauro Catrassa. «Sono felice di poter partecipare a questa manifestazione che mette in luce lo sport praticato dai disabili del Lazio. In questi giorni stiamo lavorando al Bilancio e come tutti saprete, il Governo ha dato significativi tagli a questo settore, ma come rappresentante di tutto il consiglio regionale mi impegno qui d'avanti a tutti voi affinché le istituzioni continuino a sostenere tutti questi campioni». Il Presidente Barone, nel suo intervento non poteva non sottolineare ancora una volta il problema dei finanziamenti che è di centrale importanza per la calendarizzazione delle attività del Cip, del prossimo anno. «Perché il Cip Lazio – sottolinea Barone – si pone come obiettivo principale quello di essere una risorsa per il miglioramento della vita sociale di tutti i diversamente abili del territorio che non possono mai essere abbandonati a loro stessi. Abbiamo un potenziale di circa 100mila disabili che potrebbero essere avviati allo sport. Le Paralimpiadi sono cresciute moltissimo in questi anni, ora bisogna pensare ad un sostegno maggiore, ma soprattutto costante nel tempo».



Il Presidente Barone ringrazia l'On. Abbruzzese

Un altro grande sostenitore del Cip sale sul Palco, l'On. Enzo Foschi: « E' un onore per me stare qui. Penso che nonostante la crisi economica, poi alla fine abbiamo un obbligo nei momenti difficili, l'obbligo di fare buone scelte e cioè destinare i soldi nel modo giusto. Sono contento che insieme al Presidente Abbruzzese stiamo lavorando per trovare le risorse per sostenere le attività sportive con il Cip. Una Buona politica deve scegliere di cancellare gli sprechi, è giusto mettere a norma gli impianti esistenti. L'obiettivo è garantire a tutti di fare sport, obiettivo che purtroppo ancora non si è raggiunto». La Prestipino, Assessore allo Sport e alle Politiche Giovanili della Provincia di Roma, già presente alla conferenza di presentazione, non manca di presenziare anche alle premiazioni delle società campioni a livello nazionale e regionale. L'Assessore ci tiene a precisare che queste straordinarie manifestazioni nascono dalla sensibilità verso le diversità e al modo in cui queste diversità possono integrarsi nella società famelica di oggi. Poi rivolgendosi agli atleti presenti in pla-

tea: « Vi sono vicina non solo

perché appartenete al Cip Lazio, ma soprattutto perché siete atleti straordinari! Se straordinario vuol dire “fuori dal comune” voi siete fuori dal comune, perché fate uno sforzo non solo fisico, ma anche intellettuale e morale che non tutti i normodotati sarebbero in grado di affrontare. Ci siamo perché l'amministrazione provinciale ha sempre pensato di stare al fianco del Cip Lazio. L'augurio sincero che vi posso fare è “non arrendetevi mai” – e prosegue – non vi arrendete se non vincete una medaglia, ma sappiate che già per il fatto di partecipare, con le vostre competenze, le vostre capacità, è già una vittoria. E ci vediamo a Londra perché io verrò a vedere le Paralimpiadi 2012». Il coordinatore regionale scolastico Antonino Mancuso, sempre al fianco del Cip Lazio, dopo aver premiato qualche federazione, dice: «Coinvolto totalmente, sia dal punto di vista professionale ed emotivo. Queste manifestazioni non fanno altro che consolidare il rapporto forte tra sport e disabilità. Dal bilancio economico io



L'On. Abbruzzese premia Mattia Betti, argento ai Campionati Mondiali di Scherma 2011 a Catania



On. E. Foschi con gli atleti della Società Albano Primavera

vorrei spostare l'attenzione sul bilancio del lavoro svolto, voglio ringraziare Pasquale Barone e tutto il suo staff perché è riuscito in modo efficace a realizzare iniziative che hanno mosso e promosso sensibilità anche in persone che non conoscevano nel modo giusto il mondo che gravita intorno alla disabilità. Questo ha provocato curiosità e creato tante aspettative. Dunque noi siamo pronti, insieme al Cip Lazio, all'Inail e alla Provincia, a dare risposte, nonostante le carenze. Le strategie messe in campo sul territorio laziale grazie a Pasquale Barone, sono state efficaci e hanno dato i risultati in termini di aumento della partecipazione alle occasioni istituzionali».



Patrizia Prestipino, Assessore alla Provincia di Roma per le Politiche del Turismo, dello Sport e Giovanili, ha detto: «Partecipare ad “Una giornata con il Campione della Regione Lazio - Premio Cip Lazio” è ogni volta un’esperienza unica ed entusiasmante. Questo, infatti, non è solo un evento importante nel panorama dello sport paralimpico del nostro territorio, ma è anche un’occasione di crescita personale e di condivisione dei valori che animano lo sport. Lo sport è, infatti, una scuola di vita, dove s’impara a convivere con gli altri, a rispettare le regole, a prepararsi con determinazione per un preciso obiettivo che non sempre si raggiunge, ad assaporare il gusto amaro della sconfitta e le gioie del successo, imparando a gestire situazioni difficili e a controllare le proprie pulsioni.

Per questo la pratica sportiva è fondamentale nella vita di ognuno di noi e, in particolare, di tutte quelle persone che, con l’esercizio fisico, possono allenarsi per superare le barriere a cui la vita li ha messi davanti. In un momento così difficile e delicato soprattutto per le giovani generazioni, lo sport può essere un esempio di socializzazione, di disciplina, di spirito di sacrificio e di predisposizione a finalizzare un’azione in funzione degli altri aiutando a comprendere

la centralità di alcuni valori tra cui il rispetto per gli altri, compagni o avversari che siano. Manifestazioni come “Una giornata con il Campione” racchiudono tutto questo e molto altro ancora, regalando a partecipanti e spettatori momenti emozionanti. Voglio ringraziare, quindi, il Comitato Organizzatore, il suo attivissimo Presidente, gli atleti e tutti coloro che rendono possibili questi appuntamenti».



Ass. Patrizia Prestipino premia degli atleti del Basket in carrozzina del S. Lucia

PREMIO CIP LAZIO 2010/2011



Premio Cip 2011
Dir. A. Napolitano, Prof. G. Misiti, Pres. P. Barone



Premio Cip 2011
Dir. A. Napolitano, Prof.ssa P. Grisignini, Pres. P. Barone

Nel contesto della manifestazione “Una Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011”, un momento di grande valorizzazione per lo sport e di riconoscenza dei meriti di tutti coloro che lavorano in questo settore è stato il Premio Cip Lazio 2010/2011. “Una Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011”, manifestazione arrivata ormai alla sua X° edizione, fortemente voluta dal Comitato Italiano Paralimpico del Lazio, vede il sostegno del Cip Nazionale, nella persona del Presidente Luca Pancalli, e di Antonio Napolitano, Direttore Inail Lazio. Il Premio Cip Lazio è stato ideato per tutti coloro che si sono distinti nell’ambito dello sport per disabili. Hanno ottenuto questo riconoscimento: il prof. Giuseppe Misiti, Dirigente Scolastico dell’Istituto Tecnico Commerciale “Pietro Calamandrei” di Roma; la prof.ssa Anna Maria Gentile dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio; il Commissario Tecnico della Nazionale Paralimpica della Federazione Ciclistica Italiana, Mario Valentini; la prof.ssa Paola Grisignini, Presidente di A.S.D. Vipersport e Carlo Magrelli, Tecnico di atletica leggera della Società A.S.D. “Nuova Polisportiva De Rossi”.



Premio Cip 2011
Dir. A. Napolitano, M. Valentini, Pres. P. Barone



Premio Cip 2011
Dir. A. Napolitano, Prof.ssa A.M. Gentile, Pres. P. Barone

PER LA PRIMA VOLTA IL CIP LAZIO PREMIA I GIOCHI STUDENTESCHI REGIONALI E NAZIONALI

Quest'anno nella X° Giornata con il Campione Cip Lazio 2010/2011 c'è stata una novità: sono stati premiati per la prima volta gli allievi disabili di alcune scuole che si sono distinti nei giochi sportivi studenteschi regionali e nazionali. Il Presidente Pasquale Barone ci tiene a precisare: «Con questo premio, abbiamo deciso di riconoscere il lavoro che i docenti svolgono a scuola con i diversamente abili». Gli istituti che hanno ricevuto dei riconoscimenti sono stati: I.S.V. Gassman di Roma; Ist. Federico Caffè; Ist. U. Ciancarelli di Rieti; I.M.S. Rosa di Viterbo; I.T.A.S. G. Garibaldi di Roma; IC Leonardo da Vinci di Guidonia; IPIA Fermi di Formia; Ist. Agrario Domizia Lucilla; SM Laparelli di Roma; Scuola Montale di Formia; SM Toniolo di Roma; Scuola-Via delle Sette Chiese di Roma.

Elenco delle Premiazioni:

Miriana Cialfi, 1° class. Lancio del Peso/SP Kg.3 cat. DIRB. Finali Nazionali scuole I e II grado;
 Di Loreto Mirko, 1° class. Dorso Maschili, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Simone Lucarini, 1° class Rana e Stile Libero, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Daniele Tosti, Campione Reg. GSS 1000 metri cat. JM;
 Giuliani Samuele, Campione Reg. GSS 100 metri cat. AM;
 Benedetta Verdecchia, 1° class. 25 mt. Dorso Femminili, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Antonelli Michael, Campione Reg. GSS Vortex cat. AM;
 Fasano Carola, 1° class. 80 mt. Piani cat. CF e 1° class. Staffetta 4x100 integrata mista, Giochi Sportivi Studenteschi;
 Antonio Penta, 1° class. 80 mt. Piani cat. CF e 1° class. Staffetta 4x100 integrata mista, 1° class. Vortex cat. CM, Giochi Sportivi Studenteschi Regionali;
 Luca Accetta, Campione Reg. GSS Salto in Lungo cat. JM e Lancio del Peso Kg.3 cat. JM;
 Cardillo Riccardo, Corsa Campestre Regionale, 1° class. 1000 metri cat. DASM;
 De Meo Denise, Corsa Campestre Regionale, 1° class. 1000 metri cat. DASF e Campione Reg. GSS Salto in lungo cat. JF;
 Sabatini Giulia, Campione Reg. GSS Vortex cat. JF, Giochi Studenteschi Regionali;
 Massimiliano Zannini, Campione Reg. GSS 400 mt. cat. JM, Giochi Studenteschi Regionali;
 Michele Pollio, Corsa Campestre Regionale, 1° class. 1000 metri cat. DAMM e Lancio del Peso Kg.3 cat. CM;
 Giulia Corsanici, 1° class 25 mt. Rana, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Luca Maxia, 1° class 25 mt. Farfalla, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Gianluca Quintale, 1° class 25 mt. Dorso, Giochi della Gioventù Regione Lazio;
 Eleonora Fasciani, 1° class. 1000 metri cat. DAMM;
 Sara D'Amico, Campione Reg. 100 mt cat. AF e Lancio del Peso Kg.3 cat. AF.



Due momenti della premiazione dei Giochi sportivi studenteschi

CLARA PODDA - Approfondimento su Tennistavolo



Clara Podda (Cagliari, 19 luglio 1951) fa parte della squadra Santa Lucia Sport di Roma. Ai campionati europei, tra il 1999 e il 2007, ha vinto una medaglia d'oro (Slovenia, 2007), una d'argento e due di bronzo nel singolare e un oro e un argento nel torneo a squadre. Ha vinto una medaglia di bronzo ai mondiali del 2006 in Svizzera. Alle Paralimpiadi di Pechino 2008, la quarta a cui ha preso parte, ha vinto due medaglie, una d'argento nel torneo a squadre e una di bronzo nel singolare. Infine oro nel Torneo Internazionale Tennistavolo Lasko 3-8 maggio 2011 nella specialità del doppio femminile classe 1-2. Clara Podda ha ricevuto un riconoscimento da parte del Cip Lazio durante la Giornata con il Campione Cip Lazio 2011 svoltasi al Palacavicchi di Ciampino, Roma, lo scorso 1 dicembre. Il nome di Clara spicca tra quello degli atleti qualificati per le prossime Paralimpiadi 2012 che si giocheranno a Londra.



Cerimonia di Premiazione X° Giornata con il Campione Cip Lazio 2011 Roberto Valori premia Clara Podda

Alcune tra le medaglie più importanti di Clara Podda

- 2011: Oro - European Championships (Croazia);
- 2011: Oro - British Open (Sheffield);
- 2011: Oro - Romania Open (Cluj Nepoca);
- 2011: Oro - 8' Slovenia Open (Lasko);
- 2011: Oro - Duch Open (Rotterdam);
- 2011: Oro - Lignano Master Open (Lignano);
- 2010: Oro - Tetra Open Cologne (Cologne);
- 2010: Oro - Derio Bilbao Int. ParaTable Tennis Open;
- 2009: Oro - European Championships (Genoa);
- 2009: Oro - 6' Slovenian Open Terme (Lasko);
- 2009: Oro - Hungarian Open 2009 (Budapest);
- 2008: Oro - 4' German Open (Wuppertal);
- 2008: Oro - 5' Slovenian Open Terme (Lasko);
- 2007: Oro - European Championships Kranjska Gora;
- 2007: Oro - 2' Serbia Open (Novi Sad);
- 2007: Oro - Open TableTennis Championships (Amman);
- 2006: Oro - 3' Slovenian Open Terme (Lasko);

La campionessa ha detto: “ La mia qualificazione era già nell’aria essendo la 4ª nel ring mondiale, ma non è stato perciò meno difficoltoso ottenerla, in quanto il risultato finale è sempre imprevedibile, infatti altre mie colleghe che avevano un punteggio più alto alla fine non ce l’hanno fatta. Paradossalmente per me sono più importanti le gare che mi hanno permesso di arrivare alle Paralimpiadi di Londra, se porterò dei risultati sarà ancora meglio. Clara aggiunge: le medaglie che potrò conquistare a Londra saranno un ulteriore ringraziamento alla mia Società sportiva che mi segue e permette di continuare a giocare e migliorare sempre più la mia preparazione atletica. Tutte le mie vittorie sono il riscontro per il sostegno che la mia società non mi fa mancare mai. Purtroppo so che questo sostegno non può essere uguale per tutti coloro che si affacciano alla pratica del tennistavolo, data la crisi economica che sta mettendo a dura prova il mondo dello sport paralimpico, da questo deriva anche la difficoltà di trovare atleti giovani capaci di affrontare un’olimpiade”.



Clara Podda

Polisportiva SILENZIOSA ROMANA
Approfondimento sulla Pallanuoto per i non udenti



Polisportiva Silenziosa Romana
Associazione Sportiva Dilettantistica



Un valore sportivo costantemente confermato nel tempo quello della squadra di pallanuoto della Polisportiva Romana A.S.D. che nasce nel lontano 1975. La squadra partecipa a vari campionati in varie federazioni: FSSI (Federazione Sport Silenziosi Italiani), FISS (Federazione Italiana Sport Silenziosi – settore Silenziosi), FISS (Federazione Italiana Sport Silenziosi – CONI), CSSI (Comitato Sport Sordi Italia), FSSI (Federazione Sport Sordi Italia – Cip). Nel 1999 vincono per la prima volta il Campionato Nazionale Italiano di Pallanuoto e confermano il titolo nell'ultimo, svoltosi a Palermo lo scorso 3 luglio 2011. Il Presidente della Polisportiva Silenziosa Romana, Fabiano Di Marco, si dimostra orgoglioso del proprio team di sportivi: «La squadra di pallanuoto attualmente è in fase di profonda ristrutturazione interna, in quanto parte degli atleti hanno cessato l'attività agonistica. Stiamo dunque puntando sui giovani provenienti sempre dalla struttura della Polisportiva Silenziosa Romana - settore nuoto, sperando di ottenere finanziamenti e sponsor per continuare ad intraprendere la nostra attività sia in campo Nazionale che nel settore specifico dello Sport per Sordi». La squadra di pallanuoto della Polisportiva Silenziosa Romana ha ottenuto un riconoscimento, per i propri meriti sportivi, anche durante “Una Giornata con il Campione del Cip Lazio – Premio Cip Lazio 2011”, manifestazione voluta dal Cip Lazio e tenutasi presso il Palacavicchi di Ciampino (Roma) il 1° dicembre 2011.

Cronistoria delle vittorie:

- 1987: 4° posto - Benberga, Germania;
- 1988: 3° posto - Lund, Svezia;
- 1989: 3° posto - Amburgo, Germania;
- 1990: 2° posto - Rotterdam, Olanda;
- 1991: 1° posto - Roma, Italia;
- 1992: 1° posto - Stoccolma, Svezia;
- 1993: 1° posto - Roma, Italia;
- 1995: 2° posto - Barcellona, Spagna;
- 1997: 2° posto - Budapest, Ungheria;
- 2002: 1° posto - Francoforte, Germania;
- 2003: 3° posto - Utrecht, Olanda;
- 2009: 2° posto - Taipei, Taiwan;
- 2011: 1° posto - Rotterdam, Olanda;



*In piedi da sinistra: Carlo Marini, Pinter Lazlo, Cino Fabiano,
 Lorenzo Torti.
 In ginocchio da sinistra: Fabiano Di Marco, Kiraly Robert Belian,
 Gianpaolo Craxi, Pietro Semeraro.*

Equitazione e non solo



Siamo a Roma, nel X° Municipio, al confine con il comune di Frascati, alle pendici delle colline dei Castelli Romani. Qui troviamo la sede dell'ASD. IL SAGITTARIO, maneggio che è una piccola oasi di verde nell'urbanizzazione selvaggia della periferia a sud di Roma. Una realtà fortemente voluta dai suoi fondatori e in particolare dal proprietario della struttura che è anche il Presidente dell'Associazione, Barbara Morani. E' così che una decina di anni fa viene ristrutturato ed ampliato il vecchio maneggio di famiglia ormai in disuso. I primi passi del Centro vengono mossi grazie alla collaborazione con l'Associazione Auriga, con cui si condividono ideali e modalità operative. Ma la realtà cresce in fretta ed è presto pronta a camminare da sola. Il 12 maggio 2006

nasce così IL SAGITTARIO, che rappresenta la forte relazione tra l'uomo ed il cavallo, che è alla base della filosofia e delle attività dell'Associazione: spronare i ragazzi alla pratica di questa disciplina li aiuta a migliorare la qualità della vita e a ritrovare maggiore autonomia. A chi frequenta IL SAGITTARIO, siano essi bambini, ragazzi e adulti ed anche disabili, viene offerta la possibilità di praticare una serie di attività motorie, ludiche, sportive e riabilitative basate sulla relazione tra l'uomo ed il cavallo. Tali attività risultano particolarmente motivanti e stimolanti, soprattutto per i disabili, perché hanno luogo in un ambiente non medicalizzato, altamente specializzato e professionale, ma allo stesso tempo accogliente, familiare, protetto ed integrato, all'aria aperta e a contatto con la natura nonostante sia immerso in un tessuto ormai fortemente urbanizzato. Nonostante il Centro abbia solo 14 cavalli e 3 asini, crescono in misura esponenziale tesserati, attività e risultati. Si passa così dai circa 50 tesserati del 2007 ai 138 del 2011 dei quali 32 disabili. L'Associazione è affiliata alla FISDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale) ed è riconosciuta dalla FISE (Federazione Italiana Sport Equestri) come uno dei Centri di Riabilitazione Equestre. Le discipline in cui si cimentano gli atleti disabili del SAGITTARIO sono: il Dressage, la Gimkana e il Volteggio. Per quanto riguarda i risultati, numerosi sono stati nel 2011 i titoli regionali e nazionali conseguiti dagli atleti DIR ed i piazzamenti nelle varie competizioni, con un incremento del livello tecnico che ha portato ben 3 atleti a cimentarsi per la prima volta con successo nelle categorie agonistiche (DIR a) mentre fino al precedente anno avevano preso parte alle categorie promozionali (DIR p). In particolare ai Campionati Italiani FISDIR di Equitazione tenutisi ad Atina (FR) dal 23 al 26 giugno 2011 gli atleti del SAGITTARIO sono saliti sul gradino più alto del podio per ben 3 volte nella disciplina del Dressage ed altrettante nella disciplina della Gimkana. Una menzione particolare va fatta anche per gli atleti che si sono cimentati nella disciplina del volteggio dove hanno avuto modo di gareggiare con successo in squadre integrate e alla pari con i normodotati. Una squadra del SAGITTARIO ha avuto l'onore di salire sul gradino più alto del podio ai Campionati Italiani di Volteggio tenutisi a Montefalco (PG), dal 14 al 16 ottobre scorso, nella nuova categoria sperimentale F Open istituita dalla FISE per favorire la partecipazione degli atleti disabili alle competizioni di volteggio ed inserita per il primo anno nel programma dei Campionati. Ma il risultato più significativo dal punto di vista tecnico e che lascia ben sperare per il futuro anche in chiave paralimpica è senz'altro quello di Cristian De Mase (classe 1997). Cristian ha iniziato a gareggiare con il CIP nel 2007, poi con la FISDIR e fino al 2010 ha preso parte alle categorie DIR-p. Nella stagione 2010-2011 è stato tesserato come DIR-a ed ha vinto i titoli regionali FISDIR di gimkana e dressage (grado 3M) ed ai Campionati Italiani FISDIR si è classificato 1° nella Gimkana (grado 3M) e 2° nel Dressage (grado 3M). Poi, essendo le sue difficoltà motorie prevalenti sulla disabilità intellettiva, la FISE lo ha classificato come HF (Handicap Fisico) nel grado 2 e come tale ha vinto sia il titolo regionale che italiano di Dressage Paralimpico. Si è cimentato talvolta con successo anche nelle gare di Volteggio salendo quest'anno sul podio dei Campionati Italiani anche in tale specialità.

Le sue qualità tecniche nel Dressage sono state immediatamente notate dai Tecnici nazionali che, considerata la sua giovane età, lo hanno giudicato una vera speranza dell'Equitazione Paralimpica Italiana. Tanto è vero che la FISE gli ha dedicato un mese nel calendario 2012 dell'Equitazione Paralimpica presentato con una piccola conferenza nell'ambito della FIERACAVALLI di Verona lo scorso novembre. Inoltre c'è un progetto FISE per assegnare a Cristian, nei primi mesi del 2012, un cavallo tutto per lui, più qualitativo dal punto di vista tecnico, con il quale potersi preparare al meglio per i futuri appuntamenti internazionali, anche se questo potrà avvenire solo tra poco più di un anno, ovvero al compimento del sedicesimo anno di età, limite minimo imposto dalla Federazione Equestre Internazionale (FEI) per partecipare a gare internazionali.



Pres. Pasquale Barone con la squadra



Cristian nella prova di Gimkana vinta al III Campionato Italiano di Equitazione Atina 2011

CRISTIAN DE MASE

Cristian è nato a Roma il 14 gennaio 1997. Ha un fratello gemello. Entrambi sono affetti da paralisi cerebrale infantile. Cristian è il più "fortunato" dei due. Quando arriva al SAGITTARIO nel 2004, la sua disabilità intellettiva è di tipo lieve mentre ha qualche problema motorio a causa di una emiplegia che comunque non gli impedisce di camminare e correre anche se con qualche difficoltà; ha inoltre problemi di vista, difficoltà di attenzione e scarsa resistenza psico-fisica. Il suo percorso di riabilitazione psico-motoria per mezzo del cavallo si conclude 2 anni dopo e inizia l'attività ludico-sportiva. E' in grado di condurre il pony al passo in completa autonomia ed eseguire abbastanza bene alcuni esercizi basic del volteggio anche al galoppo. Nel 2007 partecipa al suo primo Campionato Italiano CIP di Equitazione DIR-p. Viene premiato come il più giovane atleta dei Campionati. E' ancora molto piccolo fisicamente e monta una pony di 1 metro e 30 cm. Che pur tuttavia non riesce a gestire al meglio. Nel 2008 partecipa al suo primo concorso nazionale di volteggio della FISE in una categoria aperta (non riservata) anche agli atleti disabili. Quello che caratterizza l'attività di Cristian in questi anni è la sua forte motivazione agonistica. A lui piace gareggiare e vincere e questo gli dà una carica in più per applicarsi e migliorare. Nel 2010 il Comune di Frascati, dove Cristian risiede, decide di assegnare il tradizionale Trofeo "Atleta dell'Anno" a due atleti del SAGITTARIO, Giulia Benvenuti e Cristian De Mase, vincitori della medaglia d'oro ai Campionati Italiani di Equitazione FISDIR a Lurate Caccivio (CO). E' un importante riconoscimento pieno di significato sociale, culturale e sportivo perché viene di norma assegnato a quell'atleta che più degli altri ha portato alto il nome della Città di Frascati nello sport. Il resto è cronaca recente ed è stato già detto. Ora Cristian è un atleta disabile che si allena in media 3 volte a settimana è perfettamente integrato con tutti i ragazzi che frequentano il Centro, monta in ripresa con i normodotati e spesso è caposegione della ripresa perché è il più bravo. Viene spesso al Centro anche al di fuori degli orari di allenamento per incontrare gli amici e per "aiutare" i ragazzi principianti che devono imparare.

“A VELA, LIBERI NEL VENTO”



Venticinque studenti delle scuole superiori, uniti dalla passione per la vela. Sono gli alunni dell'Istituto Agrario Domizia Lucilla, dell'Istituto via delle Sette Chiese, del professionale per l'industria e Artigianato Carlo Cattaneo e dell'Istituto Superiore Edmondo De Amici i protagonisti del progetto “A vela, liberi nel vento” promosso dalla



Federazione Italiana Vela – IV Zona Lazio con il supporto e il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico del Lazio e la Direzione regionale dell'INAIL. Il progetto prevede un percorso didattico di otto lezioni nelle quali gli Istruttori federali hanno impartito nozioni sulla cultura nautica, sull'andare in barca a vela e sul rispetto dell'ambiente marino. Un modo per vivere il mare in ogni periodo dell'anno. La 1° lezione si è tenuta a novembre 2011 ed ha permesso agli studenti partecipanti di conoscere e imparare ad effettuare i nodi più utilizzati nella nautica: nodo semplice, nodo Piano, Gassa d'Amante. L'incontro è proseguito con la proiezione di fotografie e filmati con i quali sono state presentate le differenti tipologie di imbarcazioni: dall'Optimist (2,35 metri di lunghezza), alle più mastodontiche barche a vela con cui si corre la regata più famosa al mondo, la Coppa America. Sono state poi impartite alcune nozioni sulla fisica che governa quest'attività e sulla meteorologia che influenza non poco il modo in cui bisogna andare per mare. L'istruttore federale Danilo De Carolis, coordinatore del progetto, ha proseguito le sue lezioni portando gli alunni in barca. Per tutti non è stata una veleggiata vera e propria, ma un modo

nuovo per assaporare il piacere di navigare! La Federazione Italiana Vela, infatti, ha messo a disposizione un simulatore di vela a bordo del quale gli studenti hanno avuto modo di sperimentare le manovre di un'imbarcazione: i ragazzi hanno così imparato a regolare le vele e a governare la direzione di una barca agendo sul timone. Hanno poi conosciuto a livello teorico, e successivamente sperimentato con un'attività pratica, le manovre del cambio di rotta come la virata e l'abbattuta. Un'esperienza che, sebbene non si sia svolta in acqua, ha permesso loro di respirare l'aria salmastra e di “sentire” il vento spingere sulle vele. Il progetto proseguirà a febbraio 2012 con la visita guidata al Big Blu, il Salone del Mare e della Nautica (Nuova Fiera di Roma, 18-26 febbraio) e con la partecipazione ad un campus nautico che si svolgerà prima della conclusione dell'anno scolastico in una località della costa laziale. In quest'occasione, i ragazzi potranno provare, questa volta con le barche veramente in acqua, il vero piacere di navigare a vela. Per molti di loro quella di “A vela, liberi nel vento” non è stata la prima esperienza: già lo scorso anno, infatti, alcuni di loro avevano avuto occasione di partecipare ad un'attività velica che gli ha permesso anche di partecipare alla finale nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi che si è tenuta a Policoro, in Basilicata. Il loro obiettivo, ora, è quello di arrivare all'appuntamento nazionale di maggio più preparati e coscienti del fatto che la vela non è solo uno sport, ma un modo per stare in compagnia, all'aria aperta, conoscere le tradizioni che da sempre fanno dell'Italia un popolo di navigatori e apprezzare quelle che sono le ricchezze che il mar Tirreno ci regala tutti i giorni.



Alessandro Mei
Pres. Comitato Reg. Lazio FIV

DALL'INAIL LAZIO... Arrivederci... a Roberto Marson

Cosa dire di Roberto Marson che non è stato già detto, ricordato... Come descrivere il vuoto che lascia in ognuno di noi, in chi ha percorso con Lui un tratto di strada. Per noi, ultima generazione INAIL arrivata quando ormai



la patina del tempo aveva quasi totalmente cancellato le “folle” del dott. Maglio a Villa Marina- Centro Paraplegici di Ostia- e Roberto era solo uno dei tanti infortunati. Soltanto un numero, inf. n.20539 del 7/9/1960, e pochi fogli ingialliti. Roberto non ha mai chiesto niente, non ha mai avuto bisogno di noi.

Per questo che lo abbiamo conosciuto quasi per caso, andando a trovare un altro infortunato, suo vecchio “amico”, e passando per caso sotto i portici di fronte al Cpo. Roberto ha preteso tanto da noi... Ha preteso che ci riappropriassimo del Cpo e di Ostia, che ritornassimo nella vita vera di chi subisce un infortunio. Con Lui abbiamo sognato tutto questo, grazie a Lui abbiamo capito che la missione dell'INAIL di presa in carico

globale non era una novità ma era scendere alle radici dell'INAIL, era riscoprire la “forza” e la “follia” del dott. Maglio. Abbiamo capito che l'INAIL ponendo al centro della propria mission aziendale la persona dell'assicurato, facendo del “processo di presa in carico globale integrata” il punto focale dei propri interventi in tema di cura, riabilitazione e reinserimento nell'ambiente socio- produttivo aveva recuperato il suo vero patrimonio. Con Roberto, come Presidente ASCIP e con Gennaro Di Rosa, Presidente AMO, scomparso anche Lui troppo presto ed in silenzio, abbiamo siglato il 9 maggio 2005 un accordo con il quale la Sede INAIL di Roma Laurentino si è impegnata ad offrire mensilmente sul territorio del XIII Municipio, alcuni servizi del proprio Centro Medico Legale, con particolare riferimento all'effettuazione di visite medico - legali programmate. In questa prospettiva l'INAIL, l'ASCIP e l'AMO si sono impegnate a costituire un gruppo di lavoro integrato con il compito di elaborare, promuovere e realizzare ogni iniziativa utile al reinserimento sociale e familiare degli infortunati; Roberto ci ha permesso di valicare le nostre barriere formali per ascoltare con calma, per appassionarci veramente alle vite di chi subiva un infortunio.



L'ASCIP è stato un moderno gruppo self-help, dove uomini che avevano subito il medesimo dolore, avevano vissuto il sogno del dott. Maglio, ed erano arrivati a vette inimmaginabili per i loro tempi, si sono accompagnati negli anni, dimostrando a noi ultimi arrivati che di fronte al male che si abbatte su gli uomini non si vince da soli. Quante volte abbiamo toccato con mano questa saggezza. Come dimenticare anche i pranzi insieme per Natale o prima dell'estate. Dove il cibo ed il vino Friulano da Lui regalato faceva guardare gli uomini negli occhi per assaporare l'essenza vera della vita. Abbiamo promesso a Roberto che non lasceremo Ostia e l'ASCIP, lotteremo ancora insieme per il superare le barriere culturali dell'impossibile che dividono i disabili dagli abili, che frenano chi subisce un infortunio a riappropriarsi di una nuova vita. Quante cose è stato ...per ognuno di noi ha significato tanto.

DALL'INAIL LAZIO...

In ricordo del Presidente dell'ASCIP Roberto Marson



Roberto Marson

Abbiamo avuto la fortuna ed il privilegio, come componenti del “Progetto Insieme” tra ASCIP ed INAIL, di conoscere e frequentare per alcuni anni il Presidente dell’ASCIP Roberto Marson, scomparso il 07 novembre 2011. Friulano doc, di poche ma sensatissime parole, ispirava in ogni circostanza fiducia e simpatia. Nel relazionarsi con lui emergeva con molta chiarezza il ritratto di uno di quei galantuomini di altri tempi, uno di quelli che pensano e fanno quello che dicono senza alcuna traccia di opportunismo, ipocrisia e smanie di protagonismo. Era infatti piuttosto schivo e si schermiva ai complimenti che sovente gli venivano fatti, con quella naturale modestia tipica dei grandi uomini che non devono ostentare nè pavoneggiarsi di nulla.

Una grande persona, il cui sorriso franco ed aperto comunicava tanta fiducia ed autentica umanità, una persona che sapeva ascoltare e comprendere gli altri entrando con discrezione e naturalezza in empatia con il prossimo. Eppure ne avrebbe avuto di validi motivi per farsi bello: vantava infatti un curriculum sportivo di primissimo piano (basti solo pensare che viene citato anche su Wikipedia, oltre che su numerosi altri siti), con ben 26 medaglie vinte ai giochi paralimpici, di cui 16 d’oro. Si è cimentato in varie discipline sportive, in primis la scherma, sempre con eccellenti risultati, da vero ed inarrivabile campione. E’ doveroso anche ricordare il suo grandissimo impegno civile in favore dello sport e dei disabili, essendo stato un dirigente sportivo di elevato spessore e primo collaboratore del Prof. Maglio dell’INAIL. Il Presidente Marson ha fatto tantissimo per lo sport in Italia e di questo gliene dobbiamo essere tutti immensamente grati. Ci ha lasciato inaspettatamente andandosene in punta di piedi in una notte di inizio novembre, con la discrezione e la dignità che lo hanno sempre contraddistinto, ma il suo ricordo ed il suo insegnamento resteranno per sempre vivi nei nostri cuori.

Sit tibi terra levis, Presidente!

I componenti del Progetto Insieme



DALL'INAIL LAZIO... VITTORIO LOI, MAESTRO DI SCHERMA



Cinque edizioni dei Giochi Olimpici per paraplegici e dieci medaglie al collo. E' l'apice di una vicenda che ha inizio nella camera di una clinica, divisa con tre persone e un'immobilità a letto. In quei cinque mesi vuoti, pensa a tutto, Vittorio Loi, anche a farla finita. «Fu proprio così, non vedevo davanti a me alcuna prospettiva. Che potevo fare di più. Ero stato abituato ad essere "uccel di bosco" e da un momento all'altro mi sono ritrovato paralizzato, per un incidente sul lavoro» confessa, nel ricordare anche l'ipotesi estrema. «Sì, non ho nessuna difficoltà ad ammetterlo. Ho pensato spesso che vivere non avrebbe avuto alcun senso. Poi un giorno ...». Quel giorno del dicembre 1961 entra nella stanza un omone con il camice bianco.

E' il dott. Antonio Maglio, di cui ha sentito parlare dai suoi compagni di camera. Si rivolge a lui senza mezzi termini, con tono perentorio: «questo ragazzo appena è pronto lo mandiamo subito a fare sport!». Vittorio lo fissa

incredulo, destandosi per la prima volta dal torpore. «Lo sport? Io? Ma se non posso muovermi», il pensiero immediato. Il suo istinto sarebbe di reagire anche a male parole, ma non lo fa. I pensieri sull'inutilità della sua vita si trasformano in interrogativi, curiosità, dubbi, speranze. Oltre alla corsa nei boschi sardi, lui di sport sa poco. «Avevo impugnato il mestolo per la minestra di mia madre come spada, per giocare ad imitare Zorro e ammazzare i cattivi, ma quella era una battaglia di fantasia. Non avrei mai pensato che...». Il destino, che si diverte a giocare con i ricordi del passato, gli fa sudare l'incontro con la scherma. Prima c'è la dura riabilitazione fisica; la possibilità con impegnativi esercizi di fare addirittura un piano di scale con le stampelle, senza potersi aiutare con l'uso delle gambe. Le discipline sono tante e tutte devono essere praticate nel programma di rieducazione fisico-psicologica del centro Inail di Ostia che si basa proprio sullo sport. Di mattina, dopo gli esercizi in palestra, e anche di pomeriggio. Si passa dalla pallacanestro al tiro con l'arco, dal tiro alla carabina all'atletica leggera. Il nuoto è previsto al C.to della Garbatella, tre volte a settimana, con i ricoverati che vengono trasportati grazie al pullman con elevatore posteriore guidato da Tonino Delli Schiavi e Paolo De Paolis, unico nel suo genere in Italia e in Europa, appositamente adattato per le esigenze di chi sta in carrozzina. Venticinque posti per le carrozzine, un Super Orione, che serve anche per trasportare i ragazzi la domenica all'Olimpico a vedere le partite di Roma e Lazio. Ma l'esperienza del nuoto non finisce qui. Non c'è solo la comoda vasca di 25 metri della Garbatella. C'è anche la prova ... dell'acqua. Lo stesso pullman, infatti, due volte a settimana porta Vittorio e compagni al molo di Fiumicino dove, ad attenderli, c'è un barcone che li porta al largo. Per una gita? Per ossigenare i polmoni? Nient'affatto, per imparare a vincere la paura. Per credere in se stessi e moltiplicare le residue capacità di chi ha subito una lesione invalidante. Maglio aveva escogitato anche questo, ai limiti del possibile. Una volta al largo i malcapitati devono tornare a riva a nuoto, con la sola forza delle braccia. Una distanza di 400 metri, che dopo il primo impatto, a dir la verità, tutti riescono a scoprire. «Alla fine della giornata eri esausto. Non potevi che desiderare di riposare. Eri stanco fisicamente e mentalmente. Non avevi tempo di pensare. L'interesse per ciò che facevi era maggiore rispetto alle riflessioni su ciò che eri. Il miracolo di Maglio era questo: tenerti occupato a livello mentale con tante nuove sfide in modo da arrivare al di là del traguardo senza accorgertene e senza quasi ricordare da dove fossi partito». E' soddisfatto Vittorio della sua reazione, si immerge volentieri in quella maratona sportiva, ma la scherma diventa sempre più la sua passione. Riccardo Saia, insegnante di educazione fisica, è il suo primo maestro. E' il fioretto la prima arma che apprende. Non si sente più Zorro. Anche perché un conto è sparare fendenti nell'aria e battere il sergente Garcia e i soldati invisibili, altro sono Franco Rossi e Roberto Marson, avversari in carne ed ossa, forti, maledettamente forti e difficili da battere, non solo nel fioretto, ma anche nella spada e nella sciabola.

DALL'INAIL LAZIO...

Trofeo Inail Tiro a Segno 5-6 novembre 2011



Ormai l'evento dedicato al tiro a segno per le discipline paralimpiche "Trofeo INAIL di Tiro a Segno discipline paralimpiche: specialità di pistola e carabina" è diventato un appuntamento consueto per dedicare attenzione allo sport e alla solidarietà. Il trofeo organizzato dall'Inail e dall'ASCIP – Associazione Sportiva Culturale Italiana Paraplegici, in collaborazione con il Cip Lazio e FISPEP – Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, trova conferme significative dal lontano 2007 quando si realizzò la prima edizione.

Il Terzo Trofeo di Tiro a Segno, il 5 e 6 Novembre 2011, nella storica location romana di Tor di Quinto, ha visto gareggiare atleti provenienti da tutta Italia, nelle seguenti discipline: gare a 60 colpi, categorie R3 – R5 – P3 – P4 – R6 – R3 – R5 – P4 – R6; gare a 40 colpi, categorie P1 – P2 – R1 – R2 – R4 – C10 – P10. La manifestazione

è stata preceduta da un raduno tecnico, il 3 e 4 novembre, della squadra nazionale paralimpica per mettere a punto la programmazione delle attività in vista della prossima stagione agonistica. Quest'anno però gli organizzatori hanno voluto dare degli spunti innovativi, infatti il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto in beneficenza

al Programma creato dalla Comunità di Sant'Egidio: "Dream-Drug Research Enhancement against AIDS and Malnutrition" per combattere il problema dell'AIDS e della malnutrizione nell'Africa Subsahariana; inoltre quest'anno è stata data la possibilità ad atleti "normodotati" di prendere parte alle gare nella specialità di "aria compressa": pistola e carabina. Antonio Napolitano, Direttore Inail per la Regione Lazio si esprime nei confronti della manifestazione come: «La realizzazione di un impegno preso con noi stessi – ed aggiunge – abbiamo sempre fortemente creduto nello sport, così come nella



Mauro Decina in fase di tiro



Antonio Martella in fase di tiro

società, non c'è e né deve esserci distinzione tra abili e disabili e questa terza edizione del

Trofeo Inail del Tiro a segno ne costituisce la migliore delle dimostrazioni». Il trofeo INAIL di pistola ed Il memorial Deborah Taffoni invece è stato vinto da Antonio Martella, ASD S. Stefano Sport (Porto Potenza Picena, in provincia di Macerata). Si sono fatti onore i tiratori faentini dell'Associazione Sportiva Disabili di Faenza con due vittorie e un piazzamento. Nel terzo Trofeo INAIL, è stata la tiratrice paralimpica Azzurra Ciani ad ottenere la vittoria del Trofeo INAIL di carabina nella specialità R6 (carabina libera a terra a 50 metri) con p.ti 577/600 e nella specialità R3 (carabina aria compressa a terra m.10) con p.ti 599/600.

Al secondo posto il compagno di colori Alessandro Alpi con medesimo punteggio. Altri piazzamenti dei tiratori faentini sono stati: il quarto posto di Azzurra Ciani nella specialità R1-R2 e di Alessandro Alpi nella specialità R6 e il quinto posto di Jader Cavina nella specialità R3. Per la capitale si è distinto Mauro Decina, 1° classificato per la categoria di Pistola Libera.



Azzurra Ciani in fase di tiro

DALL'INAIL LAZIO...

“...si può vincere sempre” Tavola rotonda “Sport e disabilità” 3 dicembre 2011



Si è svolta il 3 dicembre 2011 presso I.C. “Laparelli”, Via Antonio Beccadelli a Roma, una nuova tappa della Manifestazione “...si può vincere sempre”, nata a Rieti lo scorso Luglio. L’INAIL Lazio da tempo si impegna, nel mondo scolastico con la convinzione che il “malo lavoro” si previene costruendo futuri lavoratori informati sui rischi e sull’importanza della sicurezza. Ma questa volta l’Istituto scende in campo come “INAIL per il sociale”, ovvero andando oltre il proprio mandato istituzionale e divenendo coautore di una nuova cultura sulla disabilità. Per questo si punta sulla scuola, cuore, nucleo, fondamento della conoscenza e della cultura, fulcro sul quale far leva per cercare di cambiare lo sguardo sulla disabilità.

L’INAIL crede che le Istituzioni abbiano maggiore forza quando collaborano insieme, perché solo in questo modo è possibile cambiare modelli culturali ed istaurare vere sinergie che portino ad una reale integrazione delle persone disabili. La Tavola rotonda promossa sul territorio romano afferente alla Sede INAIL di Roma Tuscolano, ha visto l’immancabile collaborazione del CIP – Comitato Regionale Lazio – ed ha trovato nuovi alleati nel Prof. Alessio dell’Ass. sportiva U.S. Acli III Millennio e nella prof.ssa

Longhi Preside I.C. “Laparelli”. L’INAIL, storicamente convinta che lo sport sia una terapia fondamentale che de-medicalizza la disabilità, abbraccia il sogno del CIP e cioè che in tutte le scuole lo sport rappresenti un mondo affascinante e coinvolgente per tutti gli alunni. Per questo l’INAIL Lazio si impegna, con la collaborazione del CIP Lazio e dell’Ufficio scolastico Regionale, a proseguire tale avventura su tutto il territorio regionale, al fine di costruire quella rete fondamentale, utile a far capire che ognuno può dare un contributo differente per il bene comune. Il prof. Alessio, docente dell’I.C. “Laparelli” ed allenatore dell’Associazione sportiva U.S. Acli III Millennio, ci ha mostrato effettivamente l’integrazione fra alunni disabili ed abili, facendoci conoscere la sua squadra di giovani atleti. Ci ha rivelato come l’attività integrata non faccia bene solo a chi ha difficoltà, ma soprattutto a chi non ne ha, perché preserva da giudizi sulla diversità e dall’impatto con quelle disabilità meno comprensibili come da esempio l’autismo. La Manifestazione iniziata in mattinata, con una Tavola rotonda, ha consentito alle Associazioni Sportive presenti sul territorio, di farsi conoscere e confrontarsi sul tema dello sport e della disabilità. La seconda parte della mattinata, è stata curata dall’Associazione sportiva U.S. Acli III Millennio, che ha dato dimostrazione di alcune discipline paralimpiche.

DALL'INAIL LAZIO...

1° Gran Premio d'inverno - INAIL 2012 - 8 gennaio 2012.



Dal successo riscontrato della Manifestazione "...non più limiti", svoltasi a Viterbo tra il 20-26 Settembre 2010, l'INAIL Lazio ha voluto sostenere il Presidente Grispigni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica di volontariato VITERSPORT, nella realizzazione del "1° Gran Premio d'Inverno - INAIL 2012" presso l'autodromo di Vallelunga "Piero Taruffi".

La scelta dell'autodromo nasce da un precedente invito ricevuto dalla Vitersport dall'Amministratore Delegato dell'Autodromo, dott. Alfredo Scala, a partecipare ad una Manifestazione sportiva dimostrativa nell'occasione in cui l'autodromo si apriva ad altre discipline sportive. Scontata la vittoria nella gara di handbike del nostro "Bronzo di Vitorchiano" Mauro Catrassa. Al secondo posto si staglia il suo ex- compagno di squadra Fatimir Kruezi, che dopo aver mietuto tante vittorie con il kart ora è pronto a dare del filo da torcere su due ruote, inseguito dal campione di Ostia Rosario Brizzi dell'AP Roma Lazio. L'evento ha avuto il patrocinio del Cip Lazio e della Federazione Ciclistica Italiana.



Momento del Gran Premio



Momento del Gran Premio



Premiazione dei primi classificati

Tavola Rotonda a Formia

Il giorno 10/12/2011, nella bella cornice della Sala Convegni “Silvestro Lucciola” dell’I.P.S.S.A.R. di Formia, si è tenuta la manifestazione conclusiva del progetto “Insieme Sport”, svolto dall’Associazione “Amici dell’I.P.S.S.A.R.” in collaborazione con l’Istituto Alberghiero di Formia e realizzato con il contributo del C.I.P.(Comitato Regionale Lazio).

La Tavola Rotonda ha avuto come oggetto le seguenti tematiche:

- Sport, diritto e opportunità: riflessioni, testimonianze, proposte
- Sport e alimentazione in condizioni di malassorbimento

Un pubblico scelto e attento ha seguito con vivo interesse il dibattito, aperto dagli interventi del Dirigente Scolastico, prof. Erasmo Colaruotolo, che in premessa ha descritto le forti motivazioni, che rendono proficue le collaborazioni della Scuola con l’Associazione, attiva sul territorio dal 2003. Il Sindaco di Gaeta, dott. Antonio



Momento della tavola rotonda

Raimondi, ha manifestato il suo grande compiacimento per il lavoro realizzato in ambito sportivo, in favore delle persone svantaggiate, mostrando anche interesse per lo specifico approfondimento sulla tematica dell’alimentazione. Per l’Amministrazione di Formia era presente l’Assessore allo Sport, dott. Cardillo Cupo, che ha formulato proposte di collaborazione con il Comune di Gaeta, nell’ambito dello Sport Integrato. Il prof. Biagio Testa ha egregiamente svolto il suo ruolo di moderatore, introducendo i lavori, che si sono aperti con gli interventi dei docenti/tecnici, estensori del progetto “Insieme Sport”, prof. Brunella Casaburi e Valerio Vaudo. Il progetto, teso a promuovere ed a sviluppare l’attività motoria e sportiva integrata, ha coinvolto persone in difficoltà e/o diversamente abili, unitamente a persone normodotate, con la finalità di offrire a tutti pari opportunità e di educare all’abbattimento di tutte le barriere, che generano disuguaglianza. Sulla stessa lunghezza d’onda si è espresso anche il dott. Pasquale Barone, Presidente del Comitato Paralimpico del Lazio, che ha lodato l’iniziativa progettuale ed ha ricordato le pregevoli e continuative collaborazioni pregresse avute con l’Associazione e l’I.P.S.S.A.R. di Formia. Un contributo storico e propositivo è venuto dal sapiente intervento del prof. Silvano Franco, Docente di Storia Contemporanea e di Storia dello Sport presso l’Università di Cassino, che ha dato vita ad un dibattito a cui tutti i partecipanti hanno dato il loro apporto. Con molto coinvolgimento, poi, il pubblico ha seguito la testimonianza dell’atleta paralimpico Giuseppe Di Lelio, Campione Italiano di canoa, che ha stupito tutti per la sua disarmante normalità. Normalità che è stata anche l’argomento dell’intervento della prof.ssa Anna Clara Vallettrisco, presidente dell’Associazione “Amici dell’I.P.S.S.A.R.”, che ha auspicato per l’avvenire che le persone tutte possano essere considerate individui senza alcuna aggettivazione riduttiva e/o discriminante. Una delle principali finalità dell’Associazione è, infatti, quella di promuovere la persona e di abbattere tutte le barriere, anche quelle psicologiche, che ne limitano la piena realizzazione. La dotta relazione del prof. Giuseppe Nocca sul tema alimentare, con l’interlocuzione di altri esperti del settore, quale ad es. la prof. Titti Solis, ha chiuso la prima parte dei lavori. A conclusione dell’intensa mattinata, nell’ambito delle celebrazioni dell’Unità d’Italia, è stata contestualizzata la presentazione degli Atti del Convegno “Le ragioni dell’Unità: da Quarto a Gaeta”(evento tenutosi il 13/03/2011); l’auspicio formulato è che l’unità territoriale del nostro Paese si coniughi anche con quella di tutti gli uomini, senza esclusione di alcuno.

Il Sindaco di Gaeta, dott. Antonio Raimondi, ha manifestato il suo grande compiacimento per il lavoro realizzato in ambito sportivo, in favore delle persone svantaggiate, mostrando anche interesse per lo specifico approfondimento sulla tematica dell’alimentazione. Per l’Amministrazione di Formia era presente l’Assessore allo Sport, dott. Cardillo Cupo, che ha formulato proposte di collaborazione con il Comune di Gaeta, nell’ambito dello Sport Integrato. Il prof. Biagio Testa ha egregiamente svolto il suo ruolo di moderatore, introducendo i lavori, che si sono aperti con gli interventi dei docenti/tecnici, estensori del progetto “Insieme Sport”, prof. Brunella Casaburi e Valerio Vaudo. Il progetto, teso a promuovere ed a sviluppare l’attività motoria e sportiva integrata, ha coinvolto persone in difficoltà e/o diversamente abili, unitamente a persone normodotate, con la finalità di offrire a tutti pari opportunità e di educare all’abbattimento di tutte le barriere, che generano disuguaglianza. Sulla stessa lunghezza d’onda si è espresso anche il dott. Pasquale Barone, Presidente del Comitato Paralimpico del Lazio, che ha lodato l’iniziativa progettuale ed ha ricordato le pregevoli e continuative collaborazioni pregresse avute con l’Associazione e l’I.P.S.S.A.R. di Formia. Un contributo storico e propositivo è venuto dal sapiente intervento del prof. Silvano Franco, Docente di Storia Contemporanea e di Storia dello Sport presso l’Università di Cassino, che ha dato vita ad un dibattito a cui tutti i partecipanti hanno dato il loro apporto. Con molto coinvolgimento, poi, il pubblico ha seguito la testimonianza dell’atleta paralimpico Giuseppe Di Lelio, Campione Italiano di canoa, che ha stupito tutti per la sua disarmante normalità. Normalità che è stata anche l’argomento dell’intervento della prof.ssa Anna Clara Vallettrisco, presidente dell’Associazione “Amici dell’I.P.S.S.A.R.”, che ha auspicato per l’avvenire che le persone tutte possano essere considerate individui senza alcuna aggettivazione riduttiva e/o discriminante. Una delle principali finalità dell’Associazione è, infatti, quella di promuovere la persona e di abbattere tutte le barriere, anche quelle psicologiche, che ne limitano la piena realizzazione. La dotta relazione del prof. Giuseppe Nocca sul tema alimentare, con l’interlocuzione di altri esperti del settore, quale ad es. la prof. Titti Solis, ha chiuso la prima parte dei lavori. A conclusione dell’intensa mattinata, nell’ambito delle celebrazioni dell’Unità d’Italia, è stata contestualizzata la presentazione degli Atti del Convegno “Le ragioni dell’Unità: da Quarto a Gaeta”(evento tenutosi il 13/03/2011); l’auspicio formulato è che l’unità territoriale del nostro Paese si coniughi anche con quella di tutti gli uomini, senza esclusione di alcuno.



Atleta che premia una studentessa

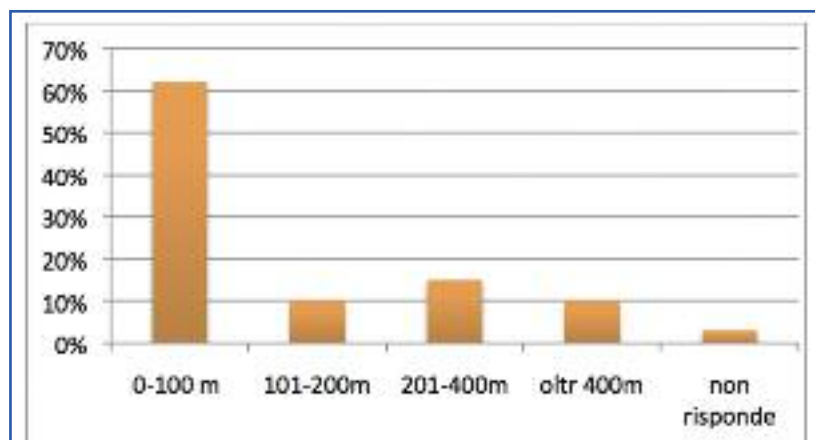
BARRIERE ARCHITETTONICHE:

disagi nella fruibilità delle strutture sportive da parte dei disabili

Dalla ricerca statistica effettuata da AGENSPORT Lazio nello scorso dicembre 2010 e dal titolo “L’impiantistica sportiva regionale e l’inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport”, abbiamo voluto mettere in risalto l’indagine sulla presenza o meno di barriere architettoniche presso 69 impianti sportivi presi in esame in tutta l’analisi statistica. Di questi impianti, il 52% si trovano a Roma città, il 22% nella provincia di Roma e il 7% nella provincia di Frosinone. Come primo dato viene posto quello della vicinanza degli impianti sportivi ai punti di accesso al trasporto pubblico. Dalla TAB.1 risulta che un buon 87% degli impianti sono serviti da trasporto pubblico, mentre solo il 62% (TAB.1a) si trovano entro 100m dalla prima fermata disponibile del trasporto pubblico.

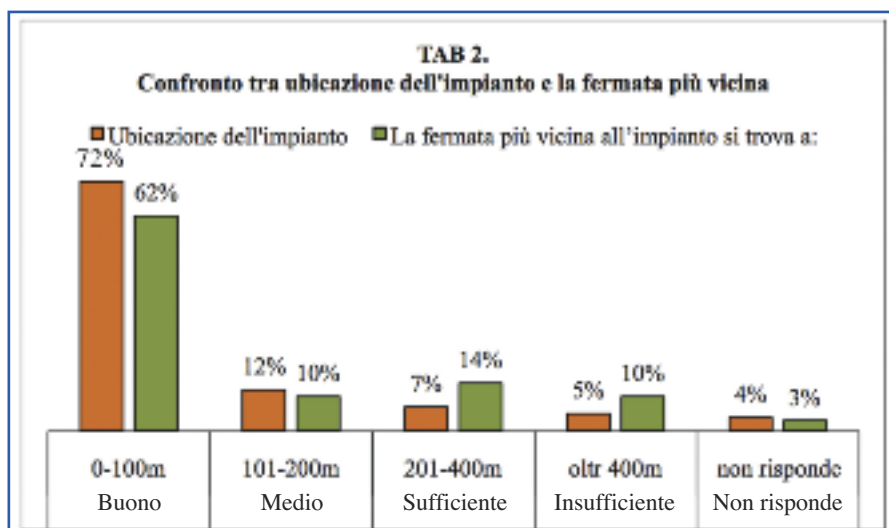


TAB. 1 La fermata più vicina all'impianto si trova a:	
0-100m	62%
101-200m	10%
201-400m	15%
oltr 400m	10%
non risponde	3%
totale	100%



Tab. 1a - Vicinanza del trasporto pubblico agli impianti sportivi

Questo ultimo dato, però è discordante col fatto che, nonostante gli impianti siano raggiunti da trasporto pubblico, circa l’86% delle persone con disabilità che frequentano gli impianti sportivi si recano con un mezzo privato. Con la seguente tabella (TAB.2) invece si analizza il gradimento da parte dei fruitori della vicinanza della struttura sportiva ai mezzi di trasporto pubblico.





Comitato Italiano Paralimpico
C.R. LAZIO

Calendario Prossimi Eventi

Date dei prossimi “Sportelli Informativi” CIP-INAIL:

9-02-2012: Roma Nomentano

16-02-2012: Frosinone

23-02-2012: Roma Tuscolano

1-03-2012: Latina

8-03-2012: Tivoli

15-03-2012: Roma Laurentino

22-03-2012: Roma Centro

29-03-2012: Frosinone

5-04-2012: Roma Nomentano

12-04-2012: Roma Tuscolano

19-04-2012: Latina

26-04-2012: Tivoli

03-05-2012: Roma Laurentino

17-05-2012: Roma Centro

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI INAIL “...Insieme Possiamo Vincere”.

(assistenti sociali, medici, infermieri, responsabili processi lavorativi)

Tema: Ampliare le conoscenze sull’attività paralimpica con particolare riferimento alla partecipazione alle attività sportive e ai criteri di classificazione, sport terapia e psicologia dello sport, personalità e scelta della disciplina sportiva, avviamento alla pratica sportiva dei disabili.

28-02-2012: Sede Regionale Inail Lazio, p.za delle Cinque Giornate, 3 - Roma centro

13-03-2012: Sede Regionale Inail Lazio, p.za delle Cinque Giornate, 3 - Roma centro

CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE DELLA SCUOLA PRIMA E SECONDARIA I° e II° GRADO:

“Sport a scuola per studenti con difficoltà psico-motorie”

Tema: importanza dello sport e delle sue potenzialità educative e formative, per comprendere come lo sport sia un efficace mezzo di avviamento alla pratica motoria. Il programma coinvolgerà docenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado.

6-03-2012: I.C. Teodoro Mommesen, via Teodoro Mommesen 1, Roma

22-03-2012: I.C. Pietro Egidi, piazza Gustavo Adolfo, Viterbo

29-03-2012: Sala Conferenze del Comitato Provinciale CONI, via Cintia 87, Rieti

16-05-2012: I.C. G. Giuliano, via Cisterna, Latina

24-05-2012: s.m. Luigi Pietrobono, via g. Puccini, Frosinone

1° modulo scuola primaria: ore 9.00/11.30

2° modulo scuola secondaria di I° e II° grado: ore 15.00/18.00

III° Giornata Regionale Paralimpica

8-05-2012: “Convegno Sport e Disabilità”

10-05-2012: svolgimento dell’evento presso I.C. Teodoro Mommesen, via Teodoro Mommesen 1, Roma

Organigramma del CIP Lazio

Pasquale BARONE
PRESIDENTE CIP LAZIO

Eliseo FERRANTE
VICEPRESIDENTE CIP LAZIO

FEDERAZIONI PARALIMPICHE MEMBRI DEL CONSIGLIO REGIONALE CIP DEL LAZIO



Federazione Italiana Canottaggio (FIC): Pres. Marcello Scifoni
Sede C.R. Lazio: Via Vitorchiano 113, 00189 Roma - Tel. 06.3336665 - E-mail: ficrl@alice.it - www.canottaggio.org



Federazione Ciclistica Italiana (FCI): Pres. Angelo Caliciotti
Sede C.R. Lazio: Viale Avignone 102, 00144 Roma - Tel. 06.52244358
E-mail: lazio@feder ciclismo.it - www.feder ciclismo.it/lazio



Federazione Italiana Sport Equestri (FISE): Delegato Massimo Arcioni
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 213, 00191 Roma - Tel. 06.36308547
E-mail: segreteria.comitato@fiselazio.it - www.fiselazio.com



Federazione Italiana di Tiro con l'Arco (FITARCO): Pres. Roberto Toderi
Sede C.R. Lazio: Pala FITARCO 00143 Tor Pagnotta Roma - Tel. 347 1714467
E-mail: info@arcolazio.com - www.arcolazio.com



Federazione Italiana Tennistavolo (FITeT): Pres. Domenico Scatena
Sede C.R. Lazio: Via Vitorchiano 113, 00189 Roma - Tel. 06.33221020
E-mail: fitetlazio@tiscali.it - www.fitetlazio.org



Federazione Italiana Cronometristi (FICR): Pres. Giuseppe Coccarì
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia 388, 00196 Roma - Tel. 06.335 7391125 - E-mail: cr.lazio@fcr.it - www.fcr.it



Federazione Italiana Tiro al Volo (FITAV): Pres. Arnaldo Sacchetti
Sede C.R. Lazio: Via Gramsci 9/a, 00065 Fiano Romano - Tel. 06.340 8217080 - E-mail: sacchetti.a@hotmail.it



Federazione Italiana Tennis (FIT): Pres. Fabrizio Maria Tropiano
Sede C.R. Lazio: Stadio Olimpico Curva Nord Ingresso 42, 00194 Roma - Tel. 06.36854173
E-mail: crlazio@federtennis.it - www.federtennis.it/lazio



Federazione Italiana Vela (FIV): Pres. Alessandro Mei
Sede C.R. Lazio: Via Vitorchiano 113, 00189 Roma - Tel. 06.33220441
E-mail: IV-ZONA@federvela.it - www.iv-zona.federvela.it/federvela/zona4.nsf



Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG): Pres. Nando Buonomini
Sede C.R. Lazio: Via Tommaso Campanella 27, 00195 Roma - Tel. 06.339 3273633
E-mail: nando.buonomini@libero.it - www.lazio.fisg.it



Federazione Italiana Canoa e Kayak: Pres. Marco Manzetti
Sede C.R.: Via Vitorchiano 113, 00189 Roma - Tel. 06.65016867
E-mail: info@canoalazio.com - www.canoalazio.com



FIB Federazione Italiana Bocce: Pres. Vincenzo Santucci
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma - Tel. 0636856393
E-mail: lazio@federbocce.it - www.federbocce.it



FIS Federazione Italiana Scherma: Pres. Stefano Salvatore
Sede C.R. Lazio: c/o Centro CONI, Largo Giulio Onesti 1, 00197, tel.068074952
E-mail: crfislazio@tiscali.it, www.schermalazio.it



Federazione Sport Sordi Italia (FSSI): Pres. Claudio Doria
Sede C.R. Lazio: P.le Antonio Tosti 4, 00147 Roma - Tel. 06.51607361 - E-mail: lazio@fssi.it - www.fssi.it



Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale (FISDIR)
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma - E-mail: lazio@fisdir.it - www.fisdir.it



Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (FISPES)
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma - E-mail: lazio@fispes.it



Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina (FIPIC): Delegato Claudio Morini
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma



Federazione Italiana Nuoto Paralimpico (FINP): Delegato Giuseppe Andreana
Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma - E-mail: lazio@finp.it



Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici (FISIP)

Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma



Federazione Italiana Sport Paralimpici Ipovedenti e Ciechi (FISPIC): Delegato Salvatore Manganaro

Sede C.R. Lazio: Via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma - E-mail: delegatolazio@fspic.it

• DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE

Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS)
 Federazione Italiana Golfisti Disabili (FIGD)
 Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali (FISAPS)
 Federazione Italiana Wheelchair Hockey (FIWH)
 Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard (FISW)
 Federazione Italiana Triathlon (FITRI)
 Federazione Italiana Baseball e Softball (FIBS)
 Federazione Italiana Sport Orientamento (FISO)
 Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI)
 Federazione Italiana Pesistica Sportiva e Cultura Fisica (FIPE)
 Federazione Italiana Hockey (FIH)



• CONSIGLIERI

Antonio PICCIRILLO, Angelo LAI,
 Gianluca GIOVAGNOLI, Augusto ROSSI

• SEGRETERIA COMITATO

Giuliana IOVINO, Tiziana RACCO

• COORDINATORE TECNICO REGIONALE

Prof. Claudio SPERDUTI

• DELEGAZIONI PROVINCIALI

Com. Provinciale Roma: Pres. Maurizio POZZI,
 Via delle Tre Fontane, 1 - 00144 Roma

06.54221104 roma@comitatoparalimpico.it

Frosinone: Delegato Roberto CECCARELLI,
 333.8461513 - fidal.frosinone@libero.it

Latina: Delegato Carlo GENOVESI,
 328.0053644 - c.genovesi@provincia.latina.it

Rieti: Delegato Evelina TROVATELLI,
 339.2703550 - ilario.d@tiscalinet.it

Viterbo: Delegato Carlo ARONNE,
 0761.340225 - pgrispigni@libero.it

• ENTI DI PROMOZIONE

Associazione Nazionale Famiglie di Persone con
 disabilità intellettuale e/o relazionale (ANFASS)
 Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei
 Sordi (ENS)
 Centri Sportivi Aziendali e Industriali (CSAIN)
 Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS)
 Libertas Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNS)
 Unione Italia dei ciechi e degli ipovedenti (UIC Onlus)
 Centro Sportivo Italiano (CSI)



• ASSOCIAZIONI BENEMERITE:

Special Olympics Italia (SOI)
 Panathlon International
 Associazione Sport e Società



• ENTI CONVENZIONATI:



Entità sportive Convenzionate

FICB Federazione Italiana Calcio Balilla
 FIPSAS Federazione Italiana pesca sportiva e attività subacquee





Comitato Italiano Paralimpico
Comitato Regionale Lazio
C/O Sede INAIL Roma Aurelio
Via Enrico De Ossò, 16
00166 Roma
Tel. 06-5921507
Fax 06-5916474
E-mail: info@ciplazio.it
www.ciplazio.it

*“Lo sport può dare molto alla persona disabile...
...come la persona disabile può dare molto allo sport”*

Pasquale Barone